

Gli scrittori Marco Lodoli ed Emilio Gentile hanno vinto la 28esima edizione del premio letterario "Riviera delle Palme" di San Benedetto del Tronto. Il primo ha ricevuto il riconoscimento all'interno della sezione narrativa con l'opera *Italia*, pubblicata da Einaudi; il secondo all'interno della sezione saggistica con l'opera *Né Stato né nazione. Italiani senza meta* edita da Laterza.

Si chiama "Gli Introvabili" la collana, dedicata a testi di grande spessore culturale ma difficili da reperire, che la casa editrice Taletè di Pier Ernesto Irmici ha lanciato con la pubblicazione dei *Saggi di letteratura arretrata* dello scrittore e fotografo Denis Roche. «È una riscoperta straordinaria per noi francesi, di un autore impossibile da trovare pure nel nostro Paese», ha dichiarato Anne Marjinen dell'ambasciata di Francia.

Libero Pensiero

Il professor Wang a Cividale

La Cina è vicina... all'antica Roma

Oggi verrà premiato il primo traduttore dei grandi classici, da Cicerone a Tito Livio, in mandarino: «La concezione del diritto è il più grande elemento comune»

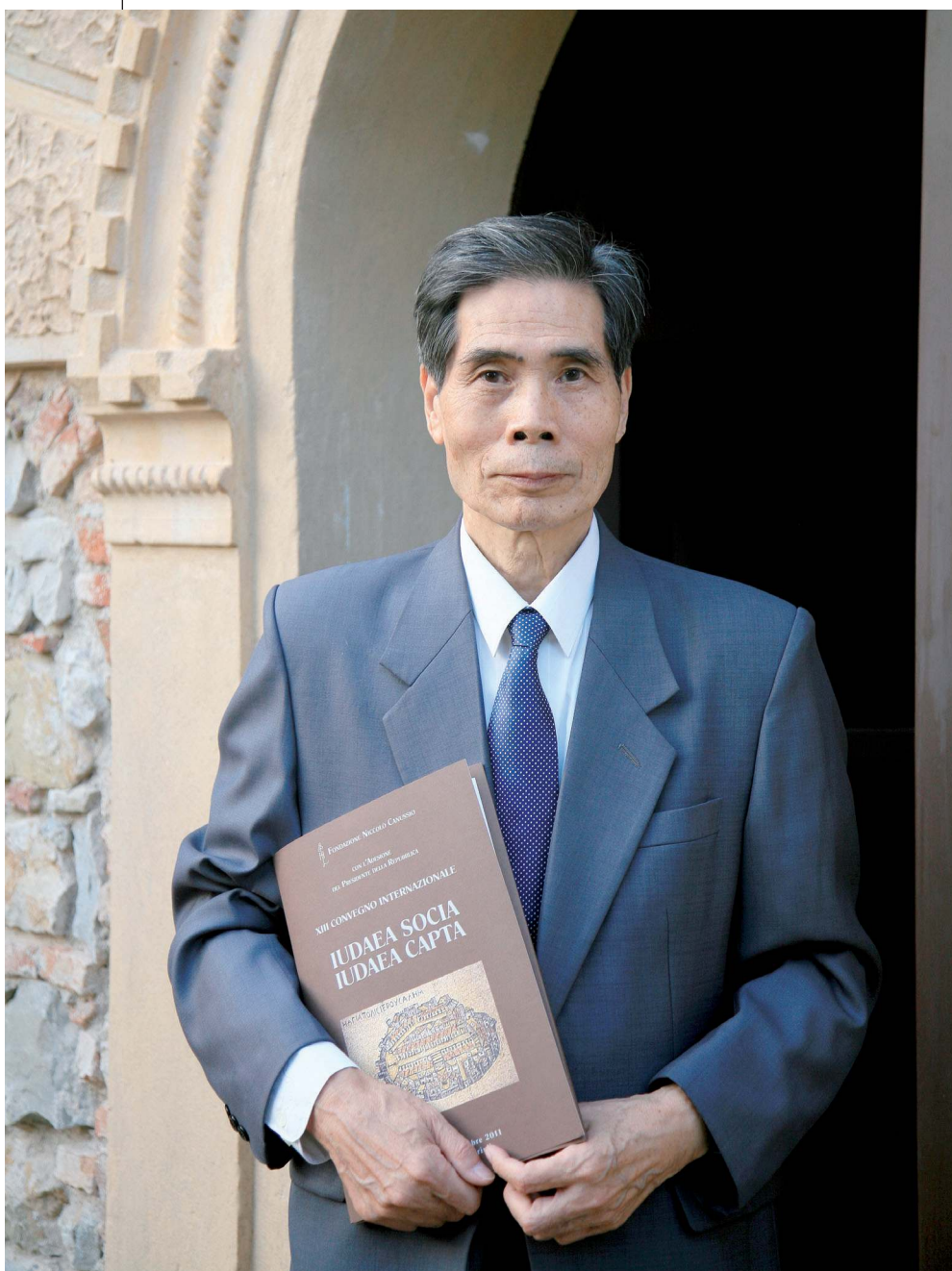
■ ■ ■ MISKA RUGGERI

■ ■ ■ Wang Huansheng, classe 1939, alle spalle studi di filologia classica all'Università di Mosca, oggi docente di Letteratura antica all'Accademia cinese di Scienze sociali di Pechino e membro dell'Associazione degli scrittori, nel 2006 ha redatto una *Storia della letteratura romana* considerata tra i dieci libri più importanti usciti quell'anno nel Paese del Dragone. Ma soprattutto ha tradotto in mandarino le *Elegie* di Propertio, alcune opere di Cicerone, dal *De officiis* al *De oratore* e *De legibus*, frammenti scelti dei primi dieci libri della *Storia* di Tito Livio, varie commedie e tragedie sia greche che latine, e, in collaborazione con altri accademici, l'*Iliade* e l'*Odissea*.

Da ieri pomeriggio è a Cividale del Friuli per il XIII Convegno internazionale della Fondazione Canussio, nel corso del quale sarà premiato, con una medaglia conosciuta *ad hoc* dalla Presidenza della Repubblica italiana, per «la sua opera di mediatore tra la civiltà di Roma antica e la plurimillennaria civiltà cinese».

Professor Wang, come è stata l'accoglienza ai suoi libri in Cina?

«Vi sono state molte persone che hanno mostrato interesse per le mie opere. Nonostante non abbia mai dedicato un'attenzione particolare al numero di copie vendute, la *Storia della letteratura romana* è stata già ristampata due volte e ha venduto alcune migliaia di copie. Per restare alla letteratura, questo è stato il primo libro così completo pubblicato in Cina sull'argomento. Invece, per quanto riguarda le traduzioni, tutti coloro che si occupano a livello professionale di studi classici sicuramente ne hanno fatto e continuano a farne uso; ma ovviamente anche persone "comuni" hanno mostrato interesse, a esempio per quanto riguarda Cicerone con le sue visioni dello Stato, del diritto ecc». **Oriente e Occidente sono spesso visti come mondi agli**



■ *I classici offrono ottimi spunti. Plinio il Vecchio è morto durante l'eruzione del Vesuvio a causa del suo amore per la scienza e quindi il suo è un esempio che merita riflessioni da parte di uno scienziato*

antipodi. In realtà cosa hanno in comune l'antica Roma e l'antica Cina?

«Vi sono sicuramente degli aspetti in comune. Per quanto riguarda taluni concetti di fondo, vi sono, naturalmente, delle vicinanza, a esempio l'idea di diritto, l'*humanitas*, l'amore per i figli e i genitori, la *fides* tra gli amici ecc. Ciò appartiene all'essere umano e quindi può considerarsi comune anche tra l'antica Cina e l'antica Roma».

Ma c'è fame di latino? Sono tanti gli studenti cinesi che vogliono imparare? Come mai?

«In molti casi lo studio del latino è visto come un dovere professionale da parte di molti, a esempio i ricercatori

che lavorano in determinate aree. Quindi coloro che studiano storia, diritto, filosofia, letteratura la avvertono spesso e volentieri come una necessità».

L'impero romano può essere un esempio per la Cina?

«Un esempio può essere fornito dal diritto. Un diritto organizzato sistematicamente, un diritto come scienza, può avere un ruolo fondamentale per la società».

Quale arricchimento culturale possono portare, oggi, in Cina i classici occidentali?

«In una cultura, in una tradizione vi sono degli aspetti che possono considerarsi come maggiormente legati a un tempo e un territorio, altri che possono essere tra-

IL CONVEGNO

SULLA GIUDEA

Si apre oggi a Cividale del Friuli il XIII convegno scientifico internazionale della Fondazione Canussio dal titolo "Iudaea socia - Iudaea capta" (fino a sabato; ingresso libero con prenotazione: 0432/710460), sulla Giudea dall'età achemenide al 400 d.C.

I RELATORI

Tra i protagonisti Pierre Briant ("Jérusalem, Samarie et la diaspora judéenne dans l'empire achéménide"), Giusto Traina ("Tigran il Grande d'Armenia e la Giudea"), Luciano Canfora ("Cesare e gli Ebrei"), Alexander Yakobson ("The Great Rebellion: political conflict? Clash of civilisations?") e Jean-Michel Roddaz ("Hérode: le roi étranger").

IL CONCERTO

In occasione del convegno, domani sera alle 21 presso il teatro Ristori si terrà un concerto dei Solisti del Teatro alla Scala, Francesco Manara (violino), Simonide Bracconi (viola), Massimo Polidori (violoncello), Francesco Siragusa (contrabbasso) con Oliver Kern (pianoforte), con musiche di Mozart, Paganini e Schubert.



CICERONIANO

Il professor Wang Huansheng (1939), docente all'Accademia cinese di Scienze sociali, all'ingresso del Castello Canussio di Cividale del Friuli. Sopra, la sua traduzione del «De oratore» di Cicerone, pubblicata nel 2003 dalla Casa editrice dell'Università della Cina di Scienze politiche e Giurisprudenza

la base del grado di approfondimento che le persone decidono di dedicare al tema. Gli studenti agli inizi hanno delle difficoltà nel comprendere; tuttavia, con l'aumentare del livello di approfondimento è possibile notare anche un aumento del livello di comprensione».

Lei ha tradotto poeti, filosofi e storici. Qual è il suo autore preferito?

«Virgilio. Ha composto l'*Eneide*, che è il poema di maggior rilievo nella letteratura romana. I contenuti sono assai affascinanti, così come apprezzo molto la tecnica adottata per la composizione: l'esametro».

Una curiosità. Pronunciate il latino "all'italiana", secondo la pronuncia ecclesiastica (esempio: "Cicero"), o "all'anglosassone", secondo la pronuncia cosiddetta restituta (esempio: "Kikero")? «Non mi ero mai posto la questione, ma credo, forse, che sia più vicina all'uso inglese. Sarebbe, comunque, necessario reperire maggiori informazioni al riguardo».